

COMUNE DI VAIANO



PIANO NEVE GHIACCIO 2018/2019

**Misure preventive
Gestione dell'evento
Modalità d'intervento**



La pianificazione indicata nelle pagine successive riguarda le attività di contrasto al Rischio Neve/Ghiaccio. Il territorio non è caratterizzato in modo costante e prevedibile da fenomeni nevosi tuttavia, quando l'evento si presenta, può provocare pesanti ricadute sulla comunità. Il documento che segue, che d'ora in avanti chiameremo PIANO NEVE, è l'insieme delle attività che il Comune di Vaiano adotterà affinché sia garantita la percorribilità delle strade nel caso i bollettini di allerta meteo emessi dal Centro Funzionale della Regione Toscana segnalino l'insorgere di eventi climatici avversi per ghiaccio e neve. Il Piano si distingue in una parte grafica e una parte descrittiva in cui sono riportate le procedure operative che il Comune di Vaiano adotterà in caso di evento. Gli interventi previsti nel presente Piano sono finalizzati alla messa in sicurezza della viabilità comunale in maniera da garantire i servizi essenziali, mitigare i disagi della popolazione coinvolta e riportare alla normalità la situazione in atto nel più breve tempo possibile. Tali opere consisteranno nello sgombero della neve, nel trattamento con i prodotti antigelo e nella rimozione dei rami e delle piante ad alto fusto cadute o in precario stato di stabilità.

Occorre peraltro considerare che la rete stradale del comune di Vaiano si estende, tra strade urbane, extraurbane e vicinali ad uso pubblico per circa 200 km non può pertanto essere garantito un servizio di sgombero della neve immediato e contemporaneo su tutta la viabilità di competenza. Il Piano Neve non sarà quindi sufficiente se non viene accompagnato da importanti azioni di collaborazione e responsabilità dei cittadini, quali ad esempio utilizzare la propria automobile solo in caso di assoluta necessità e togliere la neve dal proprio accesso privato. Tutti gli interventi sopra richiamati, predisposti sulla base dello scenario ipotizzato, riguardano l'attivazione di un sistema articolato composto da uomini e mezzi che, organizzati secondo un quadro logico e coordinato, costituiranno il modello di intervento. Gli interventi analizzati saranno comunque svolti in accordo con le altre forze operative, con gli enti interessati e con i gestori di servizi. Un altro aspetto non secondario riguarda l'attività di soccorso alla popolazione quando la gravità dell'evento è tale da mettere a rischio l'incolumità degli stessi cittadini. Le stesse Istituzioni Nazionali hanno più volte ricordato che questo problema rientra tra quelli indotti dall'emergenza freddo. Si tratta pertanto di offrire un ricovero temporaneo alle persone senza fissa dimora, agli automobilisti in difficoltà ed alle persone isolate per le quali il pericolo derivante dall'abbassamento delle temperature può determinare gravi conseguenze. Pur non trattandosi di un elemento "tecnico" vale la pena sottolineare che il Comune di Vaiano sopperisce a tale problematica mediante i propri Servizi Sociali e le associazioni di volontariato. Ulteriori interventi di aiuto concreto agli anziani e ai portatori di handicap possono essere programmati grazie alla collaborazione delle varie associazioni che operano nel settore dell'assistenza. In particolare, le persone che necessitano di assistenza possono essere accompagnate a visite mediche, terapie ed altre prestazioni sanitarie inderogabili mediante personale specializzato in possesso di adeguati mezzi di trasporto.

Per mantenerne l'efficienza e l'efficacia il presente Piano dovrà essere sottoposto a revisione annuale e ad eventuale ulteriore aggiornamento in caso di modifiche sostanziali alla viabilità e si dovrà altresì tener conto delle eventuali modifiche alla normativa vigente in materia.

ANALISI DEL RISCHIO

In termini generali il RISCHIO può essere definito come il punto di incontro tra un evento anomalo ed una vittima che lo subisce. La grandezza del Rischio si ricava valutando P pericolo (probabilità di accadimento, cioè il numero di volte in cui un evento può verificarsi in un dato intervallo di tempo) e W fragilità (esposizione del sistema ad essere danneggiato o ad avere dei problemi). Obiettivo esplicito della valutazione del rischio è quello di perseguire un programma di prevenzione nelle attività di pianificazione del territorio e l'attuazione di misure organizzative e di procedure operative che consentano di affrontare gli eventi. Nello specifico, qualora le condizioni meteorologiche previste sul territorio comunale indichino possibili precipitazioni nevose o basse temperature con formazioni di ghiaccio, si possono verificare delle difficoltà, con conseguenti situazioni di pericolo, nel regolare flusso dei mezzi di trasporto pubblico e/o privato e dei pedoni sia nei percorsi urbani che in quelli extra-urbani. Durante il periodo invernale è possibile che si verifichino due scenari d'evento: - **Scenario per Neve**; - **Scenario per Ghiaccio**.

Per ogni tipo di scenario sono stati evidenziati i punti critici. Gli itinerari per lo sgombero della neve sono stati programmati in base all'importanza della strada. Per questo motivo sono stati individuati quattro livelli di priorità indicati con esattezza nell'apposito capitolo del presente Piano.

Analizzando gli eventi che hanno caratterizzato le ultime stagioni invernali si evince che le possibilità di accadimento di fenomeni inerenti la formazione di Ghiaccio sono assai più elevate rispetto a quelle relative a precipitazioni nevose. L'analisi della pericolosità è stata condotta mediante un approccio finalizzato ad una valutazione di tipo comparativo del territorio in termini di pericolosità definita "empirica" che consente di ottenere valutazioni speditive funzionali agli obiettivi del Piano. Affrontare le suddette tipologie di Rischio in modo efficace, significa riuscire ad allertare tempestivamente uomini e mezzi in modo da ridurre al minimo il disagio dell'utenza e garantire, senza soluzioni di continuità, tutti i servizi essenziali a tutela della popolazione e del territorio comunale.

Con le ultime Disposizioni approvate con deliberazione n.395 del 7 aprile 2015: "Approvazione aggiornamento delle disposizioni regionali in attuazione dell'art.3 bis della legge 225/1992 e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004" la Regione ha sintetizzato, in linea di principio, le varie fasi operative che ogni Comune è tenuto ad attuare in caso di evento meteorologico avverso. Nel presente paragrafo si riportano sinteticamente le nuove norme previste dalla regione utile per la lettura del presente PIANO.

A ciascuna tipologia di rischio e per ciascuna zona di allertamento corrisponde, sia in fase previsionale che in corso di evento, uno scenario di criticità articolato su 3 livelli:

CRITICITA' ORDINARIA (codice giallo),

CRITICITA' MODERATA (codice arancione),

CRITICITA' ELEVATA (codice rosso).

Il Servizio Funzionale Meteo del CFR elabora quotidianamente un BOLLETTINO di VIGILANZA METEO che esprime le valutazioni sull'intensità dei fenomeni meteo previsti e successivamente trasmette un BOLLETTINO DI VALUTAZIONE DELLE CRITICITA' che rappresenta il livello di criticità prevista per ogni tipologia di rischio e per ogni zona di allertamento.

La struttura comunale di emergenza pianifica la propria attività di prevenzione attraverso l'organizzazione di quattro fasi operative: VIGILANZA, ATTENZIONE, PRE-ALLARME, ALLARME. Tuttavia è bene precisare che queste fasi possono essere attivate in due ulteriori fasi distinte ovvero in fase di ALLERTAMENTO e/o EVENTO IN CORSO.

Nella fase definita di evento in corso la responsabilità dell'attivazione di una fase operativa eventualmente superiore a quella dovuta al sistema di allertamento regionale è competenza esclusiva del Comune. La valutazione su scala locale è infatti strettamente

dipendente dall'osservazione diretta delle criticità. In questo caso il rientro alle fasi operative di livello inferiore fino a quella di normalità dovrà seguire l'effettiva tempistica di esaurimento del fenomeno a scala locale, sempre prendendo a riferimento gli indicatori a scala locale, indipendentemente dall'eventuale cessazione della fase di allerta a scala regionale.

Può altresì verificarsi la necessità di attivare una fase operativa a seguito di un EVENTO IMPROVVISO, senza che vi sia stata una precedente allerta; il caso più frequente di evento improvviso riguarda generalmente le GELATE LOCALI.

Il CAPO V della nuove disposizioni regionali individua le azioni ordinariamente connesse all'attivazione degli stati di allerta da porre in essere da parte degli enti indicati e da dimensionare in rapporto al livello di criticità previsto. Occorre comunque sottolineare che ciascun ente resta responsabile circa la valutazione della situazione in atto o prevista e delle conseguenti attivazioni ed è tenuto alla consultazione quotidiana delle informazioni fornite in forma telematica dal CFR. Qui di seguito si riporta quanto stabilito delle suddette disposizioni:

1. Il Comune in caso di allerta provvede agli adempimenti previsti nelle disposizioni operative:

- Garantisce la reperibilità telefonica e verifica i collegamenti con i propri servizi tecnici e in particolare con quelli competenti per le attività di pronto intervento nonché con le organizzazioni da attivare in caso di emergenza e con gli altri soggetti a supporto delle attività di soccorso;
- Verifica la reperibilità dei servizi tecnici comunali;
- Verifica l'efficienza e la disponibilità delle ulteriori risorse presenti sul territorio;
- Verifica le criticità presenti sul territorio e adotta le azioni di contrasto ;
- Comunica alla Provincia le determinazioni assunte, le attività in essere e le eventuali criticità;
- Verifica necessità di attivare il Centro Operativo Comunale se non già attivato;
- Attiva le procedure per la salvaguardia della popolazione ritenute opportune in rapporto alla criticità prevista;

2. Ferme restando le eventuali iniziative di informazione generale adottate dalla Regione e dalle Province, il Comune provvede a garantire l'attività di informazione alla popolazione interessata dalle criticità, facendo riferimento anche alle procedure di allerta, sia in fase preventiva sia in corso di evento.

LEGENDA DEI TERMINI UTILIZZATI

Le definizioni di neve e ghiaccio utili per la predisposizione del Piano Neve sono quelle indicate dalla già citata delibera della Giunta Regionale n.395 del 7 aprile 2015. In particolare quanto riportato ai paragrafi b6-Neve e b7-Ghiaccio dell'Allegato 1.

b6 - NEVE

Si stima in questo contesto l'accumulo di neve al suolo su di una superficie piana, senza considerare i possibili effetti derivanti dall'azione del vento. In caso di nevicate con forte vento ("blizzard") gli accumuli locali (ad esempio a ridosso degli edifici) possono risultare molto maggiori rispetto a quelli previsti.

A questo scopo il territorio è diviso in base alla quota:

- pianura: 0-200 m;
- collina: 200-600 m;
- montagna: 600-1000 m.

A tal fine si sottolinea come le attuali zone di allerta siano quanto più possibile omogenee dal punto di vista della quota (ovvero ogni area di allerta appartiene ad una classe univoca, es: pianura, collina o montagna). Di conseguenza la soglia per la neve si applica in media a tutta l'area di allerta. Nei rari casi in cui l'area non risulta omogenea, ovvero l'area presenta parti del territorio a classi di quota diverse viene indicata la quantità di neve prevista alle varie classi di quota (es: area X pianura poco abbondanti, collina abbondanti).

	Soglia neve su superficie senza effetti del vento			
Pianura: 0-200 metri	Non prevista	0-2 cm	2-10 cm	>10 cm
Collina: 201- 600 metri	< 2 cm	2-10 cm	10-30 cm	>30 cm
Montagna: 601-1000 metri	< 5 cm	5-30 cm	30-80 cm	>80 cm
Termine descrittivo	Non previste Non significative	Poco abbondanti	Abbondanti	Molto abbondanti

La previsione della neve viene effettuata sia in forma grafica che testuale su aree composte da una singola zona di allerta o da un aggregato di zone di allerta (macro-area) più o meno ampio a seconda della incertezza legata alle diverse configurazioni meteorologiche.

b7 - GHIACCIO

Si stima in questo contesto la possibilità di formazione di ghiaccio sulle strade a seguito dello scioglimento della neve o di pioggia recentemente caduta. A questo scopo si considerano solo le zone del territorio al di sotto dei 600 metri (pianura e collina).

Caratteristiche del ghiaccio	Soglie Ghiaccio sulla strada			
	Non previsto	Locale	Diffuso	Diffuso e persistente









La previsione del ghiaccio viene effettuata su aree composte da una singola zona di allerta o da un aggregato di zone di allerta (macro-area) più o meno ampio a seconda della incertezza legata alle diverse configurazioni meteorologiche.

Sulla base del quadro meteorologico previsto, vengono valutati i possibili effetti al suolo per il rischio neve e ghiaccio. Nel caso in cui si preveda che uno o più parametri meteorologici superino determinate soglie di riferimento, ne deriva un livello di criticità che può corrispondere, a seconda della gravità e con riferimento alla Direttiva PCM 27/02/2004 ai livelli “ordinario”, “moderato”, “elevato”. Per necessità legate alla comunicazione dell'allerta questi termini sono stati associati a codici colore secondo lo schema **“ordinario = codice giallo”, “moderato = codice arancione”, “elevato = codice rosso”, il livello più elevato.**

Codice Colore	Significato
Verde Normalità	Non sono previsti fenomeni intensi e pericolosi.
Giallo Criticità ordinaria	Sono previsti fenomeni intensi, localmente pericolosi o pericolosi per lo svolgimento di attività particolari.
Arancione Criticità moderata	Sono previsti fenomeni più intensi del normale, pericolosi sia per l'incolumità delle persone sia per i beni e le attività ordinarie.
Rosso Criticità elevata	Sono previsti fenomeni estremi, molto pericolosi per l'incolumità delle persone, per i beni e le attività ordinarie.









C7 - RISCHIO NEVE

Si valuta in questo contesto il possibile impatto dell'accumulo di neve al suolo. Il rischio viene valutato tramite una matrice probabilità di accadimento – intensità (o tipologia) del fenomeno, rappresentata di seguito per le tre classi di quota (pianura, collina e montagna) definite nel precedente paragrafo b6:

		Codice Colore Neve (cm)			
Probabilità di occorrenza	alta				
	bassa				
Pianura: 0-200 metri		Non prevista	0-2 cm	2-10 cm	>10 cm
Collina: 200-600 metri		< 2 cm	2-10 cm	10-30 cm	>30 cm
Montagna 600-1000 metri		< 5 cm	5-30 cm	30-80 cm	>80 cm

C8 - RISCHIO GHIACCIO

Il rischio viene valutato tramite una matrice probabilità di accadimento – intensità (o tipologia) del fenomeno, rappresentata di seguito, in base alle soglie definite nel paragrafo b7:

		Codice Colore Neve (cm)			
Probabilità di occorrenza	alta				
	bassa				
Caratteristiche del ghiaccio sulla strada		Non previsto	Locale	Diffuso	Diffuso e persistente

SCENARI DI EVENTO E POSSIBILI DANNI PER NEVE

Per quanto riguarda il rischio “neve” esso viene definito valutando il possibile impatto dell’accumulo di neve al suolo. Il rischio viene valutato tramite una matrice possibilità di accadimento – intensità (o tipologia) del fenomeno, rappresentata per òe classi di quota sopra indicate.

Codice Colore	Fenomeno neve	Effetti e danni
Verde	<p>Non prevista neve in pianura e/o prevista neve in collina ma inferiore a 2 cm e/o prevista neve in montagna ma inferiore a 5 cm.</p>	Nulla da segnalare, non prevedibili.
Giallo	<p>Probabile neve in pianura di 0-2 cm, possibile localmente di 2-10 cm. e/o Probabile neve in collina di 2-10 cm, possibile localmente di 10-30 cm. e/o Probabile neve in montagna di 5-30 cm, di 5-30 cm, possibile di 30-80 cm</p>	<ul style="list-style-type: none"> - locali o temporanei problemi alla circolazione stradale. - possibilità di isolate interruzioni della viabilità. - Possibile locale rottura e caduta rami.
Arancione	<p>Probabile neve in pianura di 2-10 cm, possibile localmente > 10 cm. e/o Probabile neve in collina di 10-30 cm, possibile localmente > 30 cm. e/o Probabile neve in montagna di 30-80 cm, possibile localmente >80 cm</p>	<ul style="list-style-type: none"> - problemi alla circolazione stradale. - interruzioni della viabilità. - possibili danneggiamenti delle strutture. - possibili black-out elettrici e telefonici. - possibile rottura e caduta rami o alberi.
Rosso	<p>Probabile neve in pianura > 10 cm e/o Probabile neve in collina > 30 cm. e/o Probabile neve in montagna > 80 cm.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - diffusi e prolungati problemi alla circolazione stradale. - diffuse e prolungate interruzioni della viabilità. - danneggiamenti delle strutture. - black-out elettrici e telefonici. - caduta rami o alberi.

SCENARIO DI EVENTO E POSSIBILI DANNI PER GHIACCIO

Il rischio “ghiaccio” viene valutato tramite una matrice possibilità di accadimento – intensità (o tipologia) del fenomeno, rappresentato come nel paragrafo precedente. I possibili effetti corrispondenti a relativo codice colore sono elencati nella seguente tabella:

Codice Colore	Fenomeno ghiaccio	Effetti e danni
Verde	Non previsto	Nulla da segnalare, non prevedibili.
Giallo	Probabile ghiaccio locale, possibile ghiaccio diffuso.	- locali o temporanei problemi alla circolazione stradale e ferroviaria. - locali problemi agli spostamenti. - locali o temporanei problemi alla fornitura di servizi (acqua)
Arancione	Probabile ghiaccio diffuso, possibile ghiaccio diffuso e persistente.	- problemi alla circolazione stradale e ferroviaria. - problemi agli spostamenti. - problemi alla fornitura di servizi (acqua, telefono, elettricità)
Rosso	Probabile ghiaccio diffuso e persistente.	- diffusi e prolungati problemi alla circolazione stradale e ferroviaria. - pericoli per gli spostamenti. - diffusi e prolungati problemi alla fornitura di servizi (acqua, telefono, elettricità)

1. ADEMPIMENTI OPERATIVI DEL COMUNE: VIGILANZA

In caso di emissione di previsione di Codice GIALLO per rischio neve o ghiaccio nel BOLLETTINO DI SINTESI DELLE CRITICITA' il Comune deve provvedere alle seguenti attività preventive:

- Verifica l'efficienza dei mezzi spalaneve e spargisale direttamente gestiti e di quelli in convenzione e dell'effettiva disponibilità di sale per coprire il servizio per almeno la durata dell'evento previsto +24h successive
- Verifica la sussistenza di particolari condizioni di esposizione al rischio quali attività all'aperto o che creino un particolare flusso e concentrazione di persone.
- Verifica la copertura del servizio di reperibilità H24 nonché dell'organizzazione interna e delle risorse del volontariato ed esterne al fine di garantirne l'eventuale immediata attivazione in caso di effettivo verificarsi di un evento. Si organizza per poter ricevere immediatamente eventuali segnalazioni o informazioni circa il verificarsi di nevicate

significative.

- Segue l'evoluzione dell'evento rapportandosi con i propri servizi tecnici, la Polizia municipale e/o dal volontariato convenzionato da questa coordinato al fine di attivarsi fin dalle fasi iniziali di un evento.
- In corso di evento, dovrà essere attivato il referente della funzione tecnica e, a seconda dell'evoluzione del fenomeno, una verifica nei punti più critici, attivandosi ove necessario per intervenire e/o attivare misure di prevenzione. A livello comunale, la stessa figura supporta il Sindaco che, se necessario, attiva una fase operativa di livello superiore.
- Se necessario, si rapporta con il Coordinamento Operativo della Viabilità eventualmente attivato nella sala integrata Provincia-Prefettura.
- Il Comune segnala prontamente alla Provincia l'insorgere di criticità nella percorribilità delle strade, in particolare rispetto a condizioni di isolamento ed eventuali black-out prolungati di energia elettrica. Contestualmente comunica alla Provincia eventuali accumuli di neve nel proprio territorio.

2. ADEMPIMENTI OPERATIVI DEL COMUNE: ATTENZIONE

In caso di emissione di Allerta - Codice ARANCIONE per rischio neve o ghiaccio oppure al superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale o al manifestarsi delle prime criticità nelle infrastrutture di trasporto e problemi localizzati delle infrastrutture dei servizi essenziali il Comune avvia le seguenti attività preventive:

- Verifica e garantisce la copertura della reperibilità telefonica in H24 e i sistemi di comunicazione e radiocomunicazione con i propri servizi tecnici e in particolare con quelli competenti per le attività di contrasto per neve/ghiaccio, di pronto intervento e presidio del territorio, e con gli altri soggetti a supporto delle attività di soccorso. Verifica altresì i sistemi di comunicazione in emergenza con la sala operativa provinciale ed eventualmente con altri Comuni con cui è prevista una forma di coordinamento in emergenza.
- Verifica l'efficienza e l'effettiva disponibilità di mezzi spalaneve e spargisale direttamente gestiti e di quelli in convenzione e dell'effettiva disponibilità di sale per coprire il servizio per almeno una durata pari all'allerta +48h considerando anche la successiva persistenza di ghiaccio, nonché le risorse interne e private indispensabili a garantire le necessarie azioni di contrasto per neve e ghiaccio, pianificandone l'intervento in funzione dello scenario previsto.
- Predisporre e garantisce la copertura di un presidio tecnico (Unità di Crisi) a supporto del Sindaco in grado di assicurare in via continuativa la valutazione tecnico-operativa dell'evoluzione dell'evento e la pianificazione di eventuali azioni di prevenzione e contrasto. Tale funzione strategica (funzione tecnica e di pianificazione), che dovrà essere garantita per tutta la durata dell'evento/allerta, è anche responsabile dell'eventuale attivazione progressiva del centro operativo e delle fasi operative successive.
- Predisporre e garantisce, attraverso il coinvolgimento del personale dei servizi tecnici, viabilità e di Polizia municipale e/o dal volontariato convenzionato da questa coordinato, l'attività di verifica dei punti/tratti più critici di competenza, secondo quanto specificato nel proprio piano operativo.
- Verifica la disponibilità di personale e attrezzature funzionali, oltre alle azioni di contrasto per neve/ghiaccio, all'eventuale rimozione delle piante cadute e per l'eventuale assistenza alla popolazione, prevedendo anche la possibilità di assistere persone particolarmente vulnerabili che si trovassero a lungo isolate nella propria abitazione e prive di energia elettrica/riscaldamento.
- Verifica la necessità di attivare preventivamente misure di prevenzione per soggetti particolarmente vulnerabili in caso di prolungato isolamento o mancata energia elettrica.
- Verifica e organizza l'effettiva copertura di personale al fine di garantire, se necessario, l'attivazione e il presidio del centro operativo e delle attività previste nella fase di pre-

allarme e allarme, informando anche i responsabili di tutti i settori del Comune potenzialmente coinvolti. In tal caso verifica le modalità di raggiungimento della sede con presenza di neve/ghiaccio.

- Verifica le funzionalità tecnologiche, di connessione telefonica e di rete del centro operativo, nonché la funzionalità dei sistemi ad alimentazione elettrica alternativa.
- Attiva l'informazione preventiva alla popolazione circa l'allerta emessa e i relativi scenari previsti, le indicazioni sui comportamenti alla guida, a piedi e sulle norme di auto-protezione. Particolare importanza dovrà essere data a comunicare i canali ufficiali di informazione da seguire durante l'evento neve/ghiaccio.

Attiva ogni altra procedura operativa prevista per l'allerta in fase di "attenzione" nel piano operativo.

Durante il periodo di validità della fase di allerta e comunque durante l'evento il Comune avvia le seguenti attività:

- Attraverso l'attività di valutazione tecnico-operativa garantisce una costante valutazione dello scenario in atto con particolare riferimento al confronto continuo tra le informazioni provenienti dai settori interni viabilità, dalla polizia municipale, dal volontariato e dalle segnalazioni provenienti da altri soggetti.
- In particolare dovrà essere analizzato lo stato di transitabilità delle infrastrutture di competenza, situazioni di isolamento, potenziale pericolo per la circolazione dei mezzi, caduta di rami o elementi strutturali, gravi problemi di black-out elettrici.
- Valuta quali siano le aree del territorio potenzialmente più colpite e pianifica nel dettaglio le misure di contrasto e assistenza eventualmente da attivare immediatamente e nella fase successiva.
- Verifica costantemente le criticità presenti sul territorio e adotta le azioni di contrasto e di assistenza verso le persone potenzialmente più esposte, comunicando immediatamente per le vie brevi al Ce.Si provinciale le determinazioni assunte, le attività in essere e le eventuali criticità. Oltre alla segnalazione immediata, predispone periodicamente una sintesi delle principali criticità in atto, delle misure di contrasto attivate, delle risorse pubbliche, private e di volontariato attivate e la trasmette al Ce.Si provinciale, secondo le disposizioni in vigore per la segnalazione delle criticità e per lo scambio informativo.
- Si rapporta con la Prefettura al fine di dare seguito alle indicazioni eventualmente definite nell'ambito del Comitato Operativo per la Viabilità.
- Attiva l'informazione in corso di evento alla popolazione circa lo stato in atto e gli scenari previsti, le indicazioni sui comportamenti alla guida, a piedi e sulle norme di auto-protezione, sulle eventuali modifiche di transitabilità della viabilità di competenza. Particolare importanza dovrà essere data a comunicare i canali ufficiali di informazione da seguire durante l'evento neve/ghiaccio.
- Verifica la necessità di attivare la fase di preallarme e/o di attivare il Centro Operativo Comunale, se non già attivato, e le procedure per la salvaguardia della popolazione ritenute opportune in rapporto alla criticità prevista.
- Attiva tutte le altre procedure previste nel piano comunale di protezione civile in caso di attivazione della fase di attenzione.

3. ADEMPIMENTI OPERATIVI DEL COMUNE: PRE ALLARME

In caso di emissione di Allerta - Codice ROSSO per rischio neve o ghiaccio, oppure in caso di superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, o al manifestarsi delle criticità diffuse segnalate nel territorio, o in caso di informazioni circa la possibile compromissione prolungata della fruibilità delle infrastrutture principali e delle infrastrutture dei servizi essenziali con persistenza/peggioramento dei fenomeni. il Comune avvia le seguenti attività:

- Apertura del Centro Operativo in modalità H24 e attivazione almeno delle funzioni fondamentali (per esempio Tecnica e Pianificazione, Strutture operative locali e Viabilità,

Materiali e mezzi, Volontariato, Telecomunicazioni, Assistenza alla popolazione) durante il periodo di validità dell'allerta /evento.

- Individuazione delle priorità di intervento e eventuale emanazione di ordinanze necessarie per la pubblica incolumità (es. chiusura preventiva scuole e spazi pubblici in zone a rischio) .

Pianificazione di dettaglio dell'eventuale assistenza alle frazioni o strutture potenzialmente più esposte e vulnerabili.

- Attivazione delle misure di prevenzione e controllo accessi in prossimità dei tratti più critici per la circolazione.

- Predisposizione delle strutture di accoglienza e della logistica necessaria all'eventuale supporto, assistenza o evacuazione per la popolazione più vulnerabile.

- Eventuale messa in sicurezza delle vetture, cassonetti o altro materiale che si ritiene possa intralciare l'azione di mezzi per il contrasto di neve/ghiaccio.

- Intensifica il controllo continuo dell'evento in atto e degli effetti sulle infrastrutture di trasporto e di erogazione dei servizi, anche confrontando la situazione con le condizioni di riferimento previste nella pianificazione locale. Valutazione continua delle situazioni dello scenario di evento con particolare riferimento alla necessità di attivare misure di messa in sicurezza delle persone più vulnerabili, di individuazione delle priorità di intervento e di prima assistenza alla popolazione.

- Attivazione delle misure di prevenzione con coinvolgimento della popolazione nelle zone e per le strutture a maggior rischio. Interdizioni delle infrastrutture di competenza per cui non sia più possibile garantire le condizioni minime di sicurezza. Valutazione circa la necessità di attivare la fase di allarme.

- Intensifica l'informazione al cittadino come predisposta nella fase di attenzione, integrandola con le ulteriori informazioni relative alla risposta operativa a scala locale.

- Attiva tutte le altre procedure previste nel piano comunale di protezione civile in caso di attivazione della fase di pre-allarme.

4. ADEMPIMENTI OPERATIVI DEL COMUNE: ALLARME

In caso di EVENTO IN ATTO per rischio neve o ghiaccio con superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale o al manifestarsi delle criticità diffuse segnalate nel territorio, informazioni circa la possibile compromissione prolungata della fruibilità delle infrastrutture principali e delle infrastrutture dei servizi essenziali, situazioni diffuse di pericolo/isolamento per le persone, persistenza dei fenomeni e degli effetti, il Comune avvia le seguenti attività:

- Attivazione completa delle misure di messa in sicurezza della popolazione nelle infrastrutture. Attività di soccorso diretto alle persone in situazione di pericolo e, successivamente, delle persone isolate ma non in pericolo, dando priorità ai soggetti più deboli.

- Interdizione completa delle aree e delle viabilità a rischio di propria competenza.

- Informazione alla popolazione circa le attività di auto-protezione e del sistema di soccorso e assistenza attivato, nonché degli effetti delle operazioni di interdizione/evacuazione.

ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI VAIANO

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Dati di base al: 26/10/2018		
Estensione complessiva del territorio comunale	Kmq	34
Estensioni delle aree pianeggianti	%	10
Estensioni delle aree collinari fino a 600 mt.	%	50
Estensioni delle aree montane < 600 mt.	%	40
Quota altimetrica minima	s.l.m.	120
Quota altimetrica massima	s.l.m.	916
Densità abitativa	Ab/kmq	297,5
Popolazione residente	unità	10115
Popolazione residente aree pianeggianti	unità	7498
Popolazione residente aree collinari	unità	2617
Popolazione residente aree montane	unità	0

Nome frazione e/o località	Popolazione residente	Altitudine media s.l.m.	Distanza dal capoluogo Km
Vaiano (capoluogo)	6179	150	0
La Briglia/Isola/ Popigliano/Serilli	1298	165	4
Gamberame / La Foresta/ La Cartaia	501	136	6
Faltignano / Fabio / S.Leonardo	400	300	8
La Tignamica	306	160	2,5
Savignano	68	320	4
Sofignano / Le Fornaci	411	370	3,5
Schignano	952	525	4,5

Per poter dimensionare il programma di intervento, oltre al territorio, occorre fare riferimento al possibile scenario del danno, ossia alla previsione del danneggiamento o delle criticità attese in conseguenza di eventi ipotizzati.

Il C.O.C (Centro Operativo Comunale), viene attivato dal Sindaco tramite il Referente Comunale di Protezione Civile per la gestione degli interventi, necessari. L'attivazione del C.O.C. prevede la convocazione dell'U.d.C. (Unità di Crisi) e conseguente presenza fisica presso la S.O. (Sala Operativa) dei soggetti individuati con provvedimento sindacale n. 61 del 19.12.2016.

La **Sala Operativa** gestisce:

- le comunicazioni e segnalazioni in entrata e uscita;
- gli interventi tecnici;
- il Volontariato coordinato dal Coordinatore del Volontariato locale;

- i servizi scolastici e i servizi sociali.

Nel caso che la carenza di personale (dipendente o volontario) renda necessaria la presenza dei soggetti componenti la S.O. sulle strade, il rapporto con gli stessi verrà garantito attraverso i canali di comunicazione di cui è dotato l'Ente (telefono, telefoni aziendali, apparati ricetrasmittenti, ecc.).

Gestione delle comunicazioni / attività amministrativa

I canali disponibili per la gestione delle comunicazioni sono:

- Telefono - tutte le chiamate in entrata devono essere gestite in maniera coerente attraverso punti di accesso unificati: verranno deviate presso la S.O.
- Il numero dedicato sarà tempestivamente comunicato agli Enti coinvolti nell'emergenza qualora diverso da quello consueto;
- Sito web – con eventuali aggiornamento a cura della sala operativa.
- Comunicati stampa - da inviare agli organi di stampa (eventuali).

Per un funzionale svolgimento delle comunicazioni, il personale dipendente e volontario da impiegare nelle diverse attività sarà individuato in base all'emergenza ed alle specificità dell'evento. In particolare le attività previste risultano:

- ricezione comunicazioni / segnalazioni telefoniche
- aggiornamento rete civica / comunicati stampa.

Gestione dei servizi scolastici e dei servizi sociali

In caso di previsione di evento nevoso, sarà cura del C.O.C. informare il Responsabile dei Servizi Scolastici componente dell' U.d.C. (Unità di Crisi) circa l'adozione dello stato di criticità adottato; lo stesso si adopererà ad allertare le strutture di propria gestione e competenza.

La pianificazione concordata con il dirigente dell'Area prevede che:

- in previsione di eventi nevosi “conclamati” allerta ROSSO dal Centro Funzionale della Regione Toscana, sarà prevista la chiusura della scuola e conseguente sospensione dei servizi scolastici, di refezione e trasporto con ordinanza del Sindaco;
- il personale docente dovrà garantire assistenza agli alunni fino all'arrivo dei genitori o di loro delegati;
- il personale non docente dovrà garantire l'agibilità e la funzionalità, ivi compreso l'accesso alla struttura (spazzamento e salatura dei vialetti di ingresso alle scuole). Per tale funzione ogni plesso scolastico sarà dotato dall'amministrazione di sacchi di sale e pale da neve.

In particolare sono previste due tipologie di azioni in base alla situazione meteorologica:

Allarme:

- deve essere garantita la sorveglianza degli alunni presenti anche dopo il termine dell'orario scolastico, fino al momento in cui tutti quanti sono stati riconsegnati ai propri genitori (compito e responsabilità della scuola e del personale scolastico);
- i volontari della Protezione Civile potranno essere impiegati per assistere gli alunni ed il personale scolastico fino al momento in cui gli edifici vengono lasciati.

Per la sezione della scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo “Lorenzo Bartolini”, posta presso l'edificio di Via Bertini 22 in Schignano concesso in uso gratuito al Comune di Cantagallo, valgono le medesime disposizioni previste per gli altri edifici scolastici sul territorio. L'agibilità e la funzionalità ivi compreso l'accesso alla struttura (spazzamento e salatura dei vialetti di ingresso alle scuole) sarà garantito oltre che dal personale non docente, dagli operai del Comune di Cantagallo, che provvederà a dotare la scuola di sacchi di sale. In caso di allerta **rossa** l'ordinanza di chiusura della scuola e la conseguente sospensione dei servizi scolastici, di refezione e trasporto, sarà emanata, con riferimento al criterio di competenza territoriale, dal Sindaco di Vaiano, sentiti il Sindaco di Cantagallo e la Dirigente scolastica.

In caso di chiusura di via Cintelli a Schignano, il servizio di trasporto dei bambini alla scuola dell'infanzia transiterà per via Bertini e la fermata per la discesa e la salita dei bambini è individuata in via Bertini in prossimità della Chiesa.

Sistema operativo di intervento a favore di persone in condizioni di fragilità

Finalità

Prevenire e/o contrastare il più possibile, attraverso l'individuazione e creazione di sinergie interne al Comune, situazioni di bisogno urgente e indifferibile e/o situazioni di isolamento che si vengono a creare nei confronti dei cittadini più fragili, a seguito di fenomeni di precipitazioni nevose.

Organizzazione

In caso di emergenza, quale punto di riferimento per i cittadini più fragili (anziani e disabili) la segnalazione deve essere effettuata al numero unico della Protezione Civile della Valdibisenzio **0574 942494** attivo H24 la telefonata viene accolta e filtrata da un operatore che valuta l'appropriatezza della richiesta e la indirizza verso l'Unità di Crisi la quale individua i possibili interventi da attivare.

Possano rivolgersi al servizio:

- famiglie che hanno al loro interno componenti fragili, con necessità di cure urgenti da effettuarsi fuori dalla propria abitazione, quali dialisi, ecc. e per le quali è necessario effettuare uno spostamento.
- anziani e disabili senza alcuna rete di aiuto che necessitano della consegna al domicilio di particolari forniture urgenti, quali ad esempio farmaci, alimenti specifici per particolari diete, ecc.
- cittadini che intendono segnalare eventuali situazioni di persone fragili, sole ed isolate.

Gestione degli interventi tecnici

Questo ambito è organizzato e gestito a cura del Settore Servizi Tecnici.

Il primo obiettivo da raggiungere è quello di assicurare il maggior grado di transitabilità sulla rete viaria comunale, in modo particolare su quella di "scorrimento", caratterizzata da "strategicità di collegamento", sia con reti sovracomunali e dei centri abitati maggiori, che dalla presenza di "punti critici" e "punti strategici".

Per tale motivo, tale viabilità è stata identificata come **primaria** dandole appunto la priorità di intervento. Una volta garantita la transitabilità di quest'ultima, gli interventi si concentreranno su quella **dei centri abitati**.

I "punti critici" sono quelli relativi a tratti stradali che presentano oggettive complessità: principali direttrici, viabilità di scorrimento, livellette con media e forte pendenza, ponti, ecc.

I "punti strategici" sono quelli relativi a tratti della rete stradale sui quali insistono le sedi di principali istituzioni (Comune, ecc.) , oppure quelle strutture che erogano servizi essenziali (emergenza sanitaria, forze dell'ordine, infrastrutture di trasporto, ecc).

Il personale ed in mezzi dedicati al controllo, spalatura e salatura delle strade, avranno l'obbligo di partenza per ogni singolo intervento dal Cantiere Comunale, salvo diversa indicazione da parte dal tecnico di riferimento, che comunque costantemente terrà informata la S.O. dello svolgersi delle operazioni.

Le strade vicinali ad uso pubblico e quelle con un numero ridotto di abitazioni saranno pulite e messe in sicurezza dall'Amministrazione il prima possibile dopo la messa in sicurezza in termini di percorribilità delle viabilità di priorità sia principale che secondaria, di accesso alle scuole ed agli altri servizi essenziali del territorio comunale (Caserma CC, Distaccamento VV.FF., Stazione FF.SS., Distretti Sanitari, Palazzo Comunale, ecc.).

Di seguito l'elenco dei Tracciati in ordine di percorso:

Collegamento scuole/stazione FF.SS./Distretto ASL

Via G. Mazzini- Via G. Braga – Viale F.lli Rosselli – Via Borgonuovo – Via G. di Vittorio – Via F.lli Buricchi – Via dell'Argine (Capoluogo)

Via di Cantagallo – Via della Villa - Via Emilio Bertini - Via Nuova per Schignano -

In caso di forte nevicata o ghiaccio con la chiusura di via Cintelli, sarà in funzione il semaforo a senso unico alternato nel tratto di viabilità tra l'incrocio con via del Palagio e via della Mimosa. In caso di chiusura di via Cintelli a Schignano i mezzi di trasporto pubblico transiteranno quindi per via Bertini a doppio senso di circolazione regolato da impianto semaforico e, se ritenuto opportuno, le fermate saranno spostate in accordo con l'azienda di trasporto pubblico (Schignano).

Via di Sofignano- Via delle Mura – Via della Selva- Via di Savignano

Via di Fabio - Via di Faltignano - Via di Gamberame.

Via Bruno Fattori – Via Natale Ciampi – Via La Steriola – Via Lido Martini – Via di Popigliano.

Eventuali altre strade potranno essere inserite in seguito a richieste o valutazioni d'ufficio. nella viabilità di competenza del Comune non si riscontrano strade situate in zona montana situate oltre i 600mt. s.l.m.

Sono in ogni caso privilegiate le strade:

- principali, interessate dal trasporto pubblico e di emergenza;
- che consentono l'uscita di mezzi di soccorso;
- raccordi e vie di accesso.

L'Amministrazione potrà intervenire:

- Chiudendo quei tratti di strada che per particolare pendenza o condizioni possono divenire estremamente pericolose per la circolazione;
- emettendo, se si rende necessario, il divieto di circolazione per i mezzi pesanti.

Per quanto attiene gli asili nido e le scuole private, così come per le viabilità interne a lottizzazione non ancora prese in carico dal Comune, la rimozione della neve e lo spargimento del sale è di spettanza del gestore/proprietario.

MEZZI E PERSONALE IN DOTAZIONE DEL COMUNE

Mezzi in dotazione da attivare per il programma di intervento:

1 Autocarro 4X4 e tramoggia spandisale da impiegarsi su qualsiasi tipo di strada

1 autocarro leggero per rifornimento sale

1 Macchina operatrice con lama sgombraneve da utilizzarsi su strade urbane ed extraurbane.

1 Autovettura 4x4 adibita ai servizi tecnici.

Personale comunale da impiegarsi:

- tecnico = per ogni turno di max 10 ore/g
- operatore specializzato conducente macchine operatrici =per ogni turno di max 10 ore/g
- operatore supporto = per ogni turno di max 10 ore/g
- addetto amministrativo = per ogni turno di max 10 ore/g

Nel caso di formazione di ghiaccio il Servizio di Protezione Civile attiva autonomamente l'intervento con il mezzo allestito con spargisale.

MEZZI E PERSONALE DI AZIENDE PRIVATE A DISPOSIZIONE DEL COMUNE

Mezzi in dotazione da attivare per il programma di intervento:

- 1 Autocarro 4X4 con lama sgombraneve e tramoggia spandisale da impiegarsi su qualsiasi tipo di strada

- 1 autocarro TRE ASSI per rifornimento sale
- 4 Trattori con lama sgombraneve da utilizzarsi su strade urbane ed extraurbane.
- 1 Trattore con lama sgombraneve e tramoggia spandisale da impiegarsi su qualsiasi tipo di strada.

Allo scopo di rendere più efficaci le azioni di contrasto ad una eventuale nevicata il presente Piano viene attuato seguendo un ordine di priorità prestabilito articolato in quattro livelli di intervento. Il primo livello di priorità è anche quello più alto ed è finalizzato a garantire la viabilità nei punti di ingresso ed uscita dalla città, negli accessi agli edifici più importanti in fase di emergenza ed al collegamento delle frazioni di collina. L'ultimo riguarda tutta la viabilità non compresa nei precedenti livelli ed i parcheggi per i quali, a meno di specifiche necessità da valutarsi caso per caso, da eseguire al termine delle operazioni di sgombero della viabilità di scorrimento.

LIVELLO 1 - PRIORITA' MOLTO ELEVATA : la viabilità strategica di collegamento con le strade provinciali, con i comuni limitrofi, con le frazioni e le località collinari nonché con i servizi pubblici primari;

LIVELLO 2 - PRIORITA' ELEVATA : la viabilità principale di collegamento con la viabilità strategica indicata al primo livello, nonché quella che conduce agli edifici di pubblica utilità presenti nel territorio comunale quali le scuole, i ricoveri, le farmacie, la stazione ferroviaria;

LIVELLO 3 - PRIORITA' MEDIA : la viabilità definibile "di quartiere" ma con alti flussi di traffico non inserita nei punti precedenti ma necessaria per permettere il deflusso di gran parte dei veicoli presenti;

LIVELLO 4 - PRIORITA' MODERATA : tutta la viabilità secondaria non presente nei livelli precedenti e non avente alcun carattere strategico quali le aree adibite a parcheggio, le piazze ed i percorsi ciclo-pedonali.

Occorre comunque precisare che, a seconda del tipo di nevicata, dei venti dominanti, delle temperature previste e di altri fattori esterni determinanti.

Il Comune di Vaiano si riserva di modificare le modalità d'intervento al fine di renderle il più possibile confacenti alla situazione di emergenza che volta per volta verrà a presentarsi.

ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTO

Come abbiamo visto nei paragrafi precedenti il sistema di contrasto alle condizioni meteorologiche avverse viene disposta dal Comune ogni qualvolta il Centro Funzionale della Regione Toscana (CFR) emette un AVVISO DI CRITICITA' e seguendo le varie fasi operative indicate delle Disposizioni Regionali.

Di norma l'attivazione delle procedure di contrasto al fenomeno previsto consiste nelle consuete procedure di controllo e monitoraggio del territorio tramite la Polizia Municipale, e/o dal volontariato convenzionato da questa coordinato, dagli operatori del cantiere comunale e dagli addetti allo sgombero della neve. Qualora non sia pervenuto nessun Avviso di Criticità da parte della Regione Toscana tali procedure saranno attivate quando il Comune di Vaiano recepisce da altre fonti (siano esse dirette o indirette) il verificarsi dell'evento. Ulteriori comunicazioni riguardanti locali situazioni di criticità possono essere infatti inoltrate direttamente dai cittadini tramite gli uffici comunali o il telefono della reperibilità fuori dell'orario di servizio.

Il Bollettino di Vigilanza Meteo Regionale resta comunque l'elemento di riferimento per l'avvio dell'allertamento delle strutture di contrasto, come indicato nei capitoli precedenti.

Qualora le condizioni lo richiedano il SINDACO (quale autorità locale di protezione civile) potrà disporre l'eventuale apertura del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) con un presidio tecnico in grado di assicurare in via continuativa e per tutta la durata dell'evento la valutazione tecnico-operativa dell'evoluzione dell'evento e la pianificazione di eventuali

azioni di prevenzione e contrasto necessarie.

“Al fine di massimizzare l’efficacia della pianificazione di emergenza, **è altresì di estrema rilevanza che la popolazione venga adeguatamente e preventivamente informata in ordine alle fenomenologie di rischio presenti sul proprio territorio nonché alle norme di comportamento da adottare ed alle misure da intraprendere previste dai piani di emergenza.** A tal riguardo, si ricorda che l’attività di informazione alla popolazione rientra nelle dirette responsabilità del Sindaco ai sensi dell’art. 12 della L. 265/1999 ed è esplicitamente menzionata Pag. 5/13 dall’art. 3 della L. 225/1992 modificata dalla L. 100/2012, tra le attività di prevenzione non strutturale di protezione civile”.

Il Comune di Vaiano ha aderito al progetto di Anci Toscana e Anci Innovazione finalizzato ad informare la cittadinanza sui contenuti del piano di protezione civile comunale e sulle comunicazioni di pubblica utilità che riguardano il nostro territorio. Il sistema si chiama **“Cittadino Informato”**, app scaricabile gratuitamente dai market Android e IOS.

Questa nuova app va incontro a questa esigenza per rendere usufruibili dati e informazioni in tempo reale. Un ulteriore strumento a disposizione del cittadino oltre ai servizi offerti dal sito, dai social e dal servizio sms."